AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# STORYCAMPUS, GIORNATE DI RACCONTO ITINERANTE IN OTTO PICCOLI COMUNI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

23 Luglio 2021




L'AQUILA – Otto giorni in cammino fra eventi culturali, contemplazione del paesaggio, gastronomia locale. In altrettanti piccoli comuni dal fascino indiscusso nonostante le ferite, ancora aperte, del terremoto che li ha sconvolti 12 anni fa. Siamo nell'Alta valle dell'Aterno, in provincia de L'Aquila, dove prende vita dal 24 al 31 luglio la seconda edizione di Storicampus: il festival finanziato con il programma Restart per la rinascita delle zone colpite dal sisma che porterà fra Barete, Cagnano Amiterno, Campotosto, Capitignano, Montereale, Pizzoli, Scoppito e Tornimparte un variegato programma di spettacoli, concerti, proiezioni cinematografiche, degustazioni , incontri pubblici, laboratori per i bambini e una mostra che racconta le bellezze e l'identità dei luoghi.

"Storicampus vuole essere innanzitutto una fotografia di quello che è rimasto ma anche una rappresentazione collegiale del patrimonio da cui ripartire, un libretto d'istruzioni su come utilizzare il tempo fuori dall'universo tecnologico che ci sta alienando – spiega Marco Giusti, sindaco del Comune di Scoppito che ha attivato il progetto – Un obiettivo ambizioso che si inserisce nel più ampio programma di ricostruzione e di rilancio ma che diventa un interessante esperimento per dimostrare che le zone interne del nostro paese possono dare la vera risposta alla solitudine del cittadino globale, acuita ulteriormente durante l'ultimo anno e mezzo dall'esperienza della pandemia".

A Storicampus partecipano diversi partner come Teatro Lanciavicchio, Slow Food, la cooperativa Verdeblu, l'associazione "Una storia felice" e l'associazione "Il Festival delle storie". Il taglio del nastro dell'edizione 2021 avverrà venerdì 23 luglio (ore 21.30) nella frazione Civitatomassa di Scoppito insieme al Teatro Stabile dell'Aquila/Teatro del Lanciavicchio con lo spettacolo "Le stanze del tempo", dedicato alle storie e alla memoria del prosciugamento del Fucino, fra le maggiori opere d'ingegneria idraulica mai realizzate in Italia, attraverso le voci di chi intorno al lago viveva e lavorava fino a subirne lo

svuotamento (vedi nota in fondo al comunicato). Dal giorno successivo il festival entra nel vivo con una serie di eventi che porteranno negli otto piccoli centri un racconto d'insieme che deriva innanzitutto dai laboratori sul campo realizzati nel 2019, durante la prima edizione di Storicampus, con circa venti giovani provenienti sia dal territorio, sia da diverse regioni italiane.

Il risultato più significativo sta in una mostra in 24 pannelli, tre per comune, che rappresenta attraverso immagini fotografiche, brevi testi evocativi e altri frammenti visivi le risorse ambientali, storiche e culturali che rendono prezioso, anche sotto il profilo antropologico, questo territorio. Ad ogni tappa di questa narrazione itinerante, oltre alla mostra, sarà la performance "Passi e parole" condotta dalla drammaturga Stefania Evandro a ripercorrere l'intera esperienza dei giovani creativi con letture e musica dal vivo insieme ai tutor, ai sindaci dei comuni ospitanti e agli allievi di Storicampus. Mentre un ulteriore piano del racconto starà nelle degustazioni illustrate di "Storicibus"  a cura delle aziende locali in collaborazione con Slow Food L'Aquila che presenteranno la gastronomia tipica di questi territori.

Quindi gli eventi che animeranno le piazze e altri spazi pubblici degli otto comuni: il Teatro del Paradosso di Fausto Roncone e il suo monologo ricco di poesia "Ache e file" sabato 24 (ore 21.30) in piazza del Plebiscito a Montereale, la "transumanza musicale" del gruppo Sud d'anima ispirata dalle culture che tengono insieme l'Abruzzo e le altre comunità di montagna in una matinè (ore 10.30) nell'edificio polifunzionale dell'Associazione nazionale alpini di Campotosto. E ancora, martedì 27 (ore 21.30), il cinema nella piazza del Municipio di Pizzoli con il film "Ex-Otago – Siamo come Genova" di Paolo Santamaria, alla presenza del regista. Quindi di nuovo musica venerdì 30 (ore 22.00) in piazza Quattro noci a Barete con il gruppo pescarese "Demode" e il loro concerto in sincro con i video dei mitici Depeche mode. La perfomance sarà preceduta da due approfondimenti (ore 21.00): il seminario sulla nascita del videoclip insieme alla docente di video-editing  Chiara Crupi dell'Università La Sapienza di Roma e la conversazione sulla ricerca multimediale dello storico gruppo britannico fra la designer Gabriella Monaco e Marco Giraldi, front-man dei Demode. Infine il ritorno a Scoppito per la serata finale, sabato 31 (ore 21.00), con un classico della letteratura abruzzese, "Fontamara" di Ignazio Silone, rappresentato in piazza Vittorio Emanuele dal Teatro del Lanciavicchio.

Ricco di contenuti, utili ad approfondire gli obiettivi del progetto Storicampus, anche il programma degli incontri culturali e dei dibattiti: domenica 25 (ore 21.00) sul sagrato della splendida Chiesa di San Panfilo a Tornimparte, risalente all'anno mille e monumento nazionale, si dialogherà di narrazione visiva e letteraria insieme ai fotografi Dario Coletti e Vittoria Pagnano. Le politiche d'inclusione e partecipazione saranno invece al centro di "Pensare ai bambini come base di cittadinanza attiva" mercoledì 28 (ore 21.30) nella frazione Fiugni di Cagnano Amiterno con la psicologa e giudice minorile Chiara Gallo e Domenico Capanna, coodinatore dell'associazione Punto Luce dell'Aquila. Il giorno successivo, giovedì 29 (ore 21.30), nella piazzetta degli Alpini di Capitignano saranno Silvia De Paulis, Rita Salvatore, Alfredina Gargaglione ed Enrico Rosati, tutti esponenti di Slow Food L'Aquila, a dialogare con i ragazzi di Storicampus durante l'incontro  "La sfida di un destino comune". E per concludere un confronto sul tema strategico del momento, vale a dire "Le opportunità del Pnrr per il territorio" sabato 31 (ore 19.00) a Scoppito, intorno alle potenzialità del piano per la ripresa economica a favore delle aree interne con l'esperto di progetti per lo sviluppo locale Paolo Pigliacelli e Giovanni D'Amico della Destination Management Company (Dmc) Marsica, una delle 13 costituite in Abruzzo per valorizzare l'attrattività turistica della regione.

Ma Storicampus è un festival pensato anche per i più piccoli, per loro infatti sono in programma cacce al tesoro, laboratori di lettura insieme alla libreria Stella degli Elfi, attività creative e workshop di danza orientale, giochi d'acqua, un campo scuola in mountain bike con istruttori della Federazione Ciclistica Italiana a cura dell'associazione sportiva "No limits bike", degustazioni di gelato. E a fine serata sulle facciate degli edifici negli otto, incantevoli comuni attraversati dalla carovana di Storicampus affioreranno parole, immagini e suoni del festival.

L'occasione è preziosa, insomma, per raggiungere queste località e conoscerle in una maniera diversa dal solito, a stretto contatto con le comunità, fra gusto, visite nei beni culturali, immersioni in un ambiente ricco di natura e storia. Le informazioni aggiornate sono su www.comune.scoppito.aq.it.

LO SPETTACOLO DI STASERA, VENERDì 23 LUGLIO, SCOPPITO (AQ), ORE 21.30

Il Teatro Stabile d'Abruzzo, in collaborazione con Teatro Lanciavicchio, presenta "Le stanze del tempo"

Storie e memorie del prosciugamento del Lago Fucino: una delle maggiori opere di ingegneria idraulica mai realizzate in Italia viene raccontata dalle mille voci che intorno al lago vissero o lavorarono, lo venerarono come fluido dio o lo prosciugarono fino all'ultima goccia.

Un gran cerimoniere e una governante accolgono il pubblico e lo preparano al viaggio attraverso i corridoi e le stanze del palazzo; a piccoli gruppi gli spettatori attraversano spazi e insieme memorie, scandite da tempi diversi e complementari. Alle

storie del lago e degli dei che lo abitavano, si alternano quelle del ‘grande seccatore’ Torlonia e della sua famiglia, e le ambizioni dell’imperatore Claudio con la più grande naumachia di tutti i tempi, realizzata nel 52 d.C.con 100 navi e 19.000 schiavi. Ma i traghettatori del viaggio nelle stanze del tempo, quelli che nelle stanze hanno voce per raccontare, non sono né gli imperatori e nemmeno i principi che vollero e diressero i lavori, ma sono figure tra il reale e l’immaginario, rappresentanti di umanità vasta e divinità minori; sono coloro che l’opera l’hanno realizzata eppure subita, che hanno toccato con le loro mani l’acqua e poi la terra, ma nessuna delle due gli è mai appartenuta. Operai scavatori, semidei scivolati via dal mondo insieme alle acque del lago, camerieri e maggiordomi di casa Torlonia, custodi del fuoco, voci, immagini e personaggi di un lago che non c’è più, che si muovono tra le mura di un’antica residenza, come eco profonda di un tempo remoto ancora presente. Una memoria collettiva scandita da un tempo frammentato e rimodulato, ogni volta diverso ad ogni passaggio di stanza e di luogo; un viaggio quindi che restituisce l’immagine di un Abruzzo arcaico eppure al centro di profondi processi di innovazione, un Abruzzo comunque sempre distante dalla percezione emotiva dei più, eppure in grado trasformarsi e rinnovarsi nella sua stessa natura.

IL PROGRAMMA INTEGRALE DEL FESTIVAL –
https://drive.google.com/file/d/1Ba-WXTgon5mKn9L-4Kb6J39Vqvfr4nFO/view?usp=sharing

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli